

Tre anni di PROGETTO ADOLESCENZA:
uno sguardo al passato e al futuro

Franca Francia

Servizio assistenza territoriale

Mariateresa Paladino

Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza

Bologna, 11/11/2016



Tre anni fa...

Regione Emilia-Romagna
Assessorato Politiche Sociali
Assessorato Politiche per la salute

L'adolescenza è un'età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere. Pertanto merita un'adeguata e specifica attenzione da parte dei servizi. La Regione Emilia-Romagna con un lavoro congiunto tra l'Assessorato Politiche sociali e l'Assessorato Politiche per la salute intende valorizzare, conoscere e supportare servizi e interventi attraverso un documento di linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza.

Le Linee di Indirizzo sviluppano in modo più diffuso gli interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita degli adolescenti, con attenzione agli adulti di riferimento ed al passaggio alla maggiore età.

In particolare, il "Progetto adolescenza" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, in ambito aziendale/provinciale e distrettuale. L'obiettivo ulteriore è di superare i residui di autoreferenzialità e frammentarietà ancora presenti nei diversi servizi, ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi.

**Presentazione
Linee di indirizzo
"Progetto
Adolescenza"**

**Martedì 28 maggio 2013
ore 9.30-17.00**
Regione Emilia-Romagna
Bologna, Viale della Fiera, 8
Sala A - Terza Torre

Per informazioni:
Mariateresa Paladino, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza
Regione Emilia-Romagna, Tel. 051 5277516
e-mail: mpaladino@regione.emilia-romagna.it

Iscrizioni on-line:
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it>

WELFARE
La Regione per le persone

Regione Emilia-Romagna
Assessorato Politiche Sociali
Assessorato Politiche per la salute

WELFARE
Infanzia e Adolescenza

Prove tecniche per un progetto adolescenza

Attivazione, connessione e continuità
tra le risorse dei servizi e della comunità

ore 9.15 **Accoglienza partecipanti**
Presiedono **Mila Feni** e **Gino Passarini** Regione Emilia-Romagna

ore 9.30 **SALUTO DI APERTURA**
Carlo Lusenti Assessore alle Politiche per la salute, Regione Emilia-Romagna
Luigi Fadiga Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza
Giovanna Cosenza Presidente e Comitato Regionale
per le Comunicazioni (Corecom)

ore 10.00 **CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE
SUL PERCORSO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
ADOLESCENZA**
Francesco Reitano Direttore dell'Unità operativa
complessa di psicologia n. 2 dell'Azienda provinciale
per i servizi sanitari di Trento

Presentazione del video "Sguardi dai territori"

ore 10.45 **ESPERIENZE A CONFRONTO**
Una Casa per gli Adolescenti
Programma Adolescenza Ausl Parma

I Centri adolescenza
Federica Ronchetti Ausl Modena

**Un servizio per gli adolescenti dalla prevenzione
al trattamento**
Paola Marmocchi, M. Cristina Albertazzi
Ausl Bologna

**Una rete di protezione e presa in carico
per l'adolescente a rischio**
Maria Maffia Russo Ausl Rimini

ore 12.15 **LA SFIDA DELL'ADOLESCENZA
INTERVENTI COMPRENSIVI IN UN'OTTICA EUROPEA**
Walter A. Lorenz Rettore Libera Università di Bolzano

ore 13.00 **CONCLUSIONI**
Teresa Marzocchi Assessore Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna

Mercoledì 20 Novembre 2013
Sala Polivalente "Guido Fantì",
Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna,
Viale Aldo Moro, 52 - Bologna

In occasione della Giornata Internazionale sull'infanzia e l'adolescenza e a sei mesi dall'approvazione delle linee di indirizzo regionali sulla "Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", la Regione Emilia-Romagna intende mantenere alta l'attenzione sulla galassia adolescenziale, proponendo un confronto sulla metodologia che supporta le esperienze di programmazione e di interventi integrati tra più servizi. Nell'azione di monitoraggio, prevista dal documento, è importante analizzare le riflessioni e le articolazioni organizzative sperimentate nei territori regionali, tali da poter essere già considerate quali possibili interpretazioni di quanto prefigurato dal Progetto Adolescenza. Questa prima analisi è accompagnata da due preziosi contributi, al fine di fornire ulteriori elementi di qualità ed approfondimento alla progettazione ed alla realizzazione di proposte e risposte articolate per gli adolescenti.

Per informazioni: Mariateresa Paladino e Camilla Garagnani Cavallazzi, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna Tel. 051 5277516/15 mpaladino@regione.emilia-romagna.it cgaragnani@regione.emilia-romagna.it

Per raggiungere la sede del convegno: Stazione centrale FS; autobus n. 35, 38, dal centro di Bologna; autobus n. 28, dall'autostrada; uscita Fiera, dalla tangenziale; uscita n. 8

Iscrizioni on-line: ER Sociale Infanzia e Adolescenza <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza>

La proposta: Il "Progetto Adolescenza"

- q E' il coordinamento in ambito territoriale aziendale/provinciale/distrettuale delle risorse e delle competenze già disponibili nel sistema socio-sanitario-educativo per gli adolescenti.
- q E' interistituzionale e interprofessionale
- q Comprende tutti i servizi che hanno **un primo contatto** con gli adolescenti.

E' un corridoio in cui si incontrano e si integrano la promozione, la prevenzione e la cura



Progetto Adolescenza: obiettivi

- q Promuovere il benessere degli adolescenti a 360° e in modo integrato
- q Mettere a **sistema** e dare stabilità a ciò che già esiste e funziona
- q Far **dialogare e lavorare insieme** tutti coloro che si occupano di adolescenza: scuola, servizi e opportunità sociali pubbliche e del terzo settore (tempo libero, servizio civile, cultura, sport), servizi sanitari



Progetto Adolescenza: caratteristiche

- » Presta attenzione contemporaneamente all'adolescente, alla comunità ed ai legami esistenti e da sviluppare
- » Opera in una logica di prossimità (andare verso), affiancamento partecipato e flessibilità
- » Sostiene le competenze genitoriali e gli adulti di riferimento
- » Si fonda sull'integrazione interprofessionale
- » Raccoglie le richieste di accesso
- » Risponde direttamente ai bisogni o invia ad altri servizi territoriali



Cosa è stato fatto...

le azioni di accompagnamento regionale per l'attuazione del Progetto Adolescenza

- Attribuzione di finanziamenti dedicati
- Realizzazione di un intervento di formazione regionale
- Azione di monitoraggio e valutazione del grado di applicazione delle indicazioni regionali (con Università di Bologna e gruppo di lavoro regionale)
- Incontri territoriali sull'attuazione locale delle linee guida
- Focus group per una valutazione d'impatto in termini di equità
- Indicazioni per l'aggiornamento delle linee guida e per il miglioramento del sistema
- Avvio sperimentazione Approccio dialogico





PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE D'INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IN ADOLESCENZA

Destinatari

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale

Le risorse destinate alle finalità del presente punto 2.4.1 ammontano a complessivi Euro 500.000, e trovano allocazione come sopra riportato, al seguente capitolo 57120 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Criteri di ripartizione

Le risorse indicate saranno ripartite, con arrotondamento all'unità di Euro:
sulla base della popolazione 11-17 anni residente al 01/01/2013

Percorso di accompagnamento



 Regione Emilia-Romagna
Assessorato Politiche Sociali
Assessorato Politiche per la Salute



 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Adriatico 0414 Servizio Locale della Romagna



Attuazione e monitoraggio delle linee di indirizzo

La Regione Emilia-Romagna provvederà al monitoraggio dell'attuazione delle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo nel triennio 2013-2015, avvalendosi di uno specifico gruppo di lavoro composto da alcuni tecnici dei servizi, da rappresentanti delle istituzioni scolastiche e da rappresentanti designati dalla Conferenza del Terzo settore.

I compiti del gruppo riguarderanno:

- » la condivisione e messa a punto di strumenti di monitoraggio;
- » la mappatura delle buone prassi in essere rispetto a quanto previsto dalle linee di indirizzo;
- » prime indicazioni per il miglioramento del sistema a supporto del Progetto adolescenza.

In particolare sarà oggetto di monitoraggio la sperimentazione del "Progetto adolescenza" con le caratteristiche delineate nel documento.

Contemporaneamente verranno approfonditi i temi sopraindicati per una eventuale integrazione con le linee di indirizzo e promosse iniziative di formazione specifiche .

Cosa è emerso dai 10 incontri territoriali (2015-2016)



- n Riconoscimento della necessità e specificità degli interventi per e con gli adolescenti
- n Innesto del Progetto Adolescenza su programmazione distrettuale già in essere (es. dispersione scolastica, di promozione di stili di vita sani, peer education, prossimità...) e/o con strutture operative sulla prevenzione
- n Revisione e adattamento dei Progetti adolescenza
- n Aumento del coinvolgimento e dell'integrazione tra professionisti, progetti, soggetti diversi
- n Forme di coordinamento anche sovradistrettuale e formalizzate



Temi in attenzione

- il rapporto con gli amministratori, il mandato istituzionale, la governance;
- la programmazione e la continuità degli interventi (compresa la possibilità di costruire un “Progetto Adolescenza” come rete territoriale stabile interistituzionale e intersettoriale e come rete di competenze professionali e funzioni);
- la valutazione come supporto e orientamento per la programmazione e stabilizzazione dei progetti;
- la formazione;
- un sistema informativo in grado di raccogliere dati da più fonti (sociale, sanitario, educativo, scolastico ecc) che supporti la programmazione locale;
- alcuni temi specifici come il rapporto con la scuola, con la famiglia, la cittadinanza attiva, il coinvolgimento del mondo adulto e, in generale, del contesto di vita, la centralità dell’ascolto, l’interconnessione tra i servizi, il web ecc...

Alcune criticità



- » Precarietà del “Progetto Adolescenza”
- » Disomogeneità territoriale del Progetto Adolescenza.
- » Frammentazione di un’offerta molto ricca ma con duplicazioni e sovrapposizioni. (es. guida servizi, momenti pubblici dedicati: mostre, incontri...)
- » Scarso coordinamento tra i diversi interventi attivi nei territori.
- » Insufficiente attenzione al coinvolgimento degli adolescenti negli interventi fin dalla fase di programmazione

2 focus group sull'equità

- Definire una governance integrata e condivisa per costruire le politiche per gli adolescenti come fattore strategico: si
- Introdurre un ragionamento di programmazione in termini di bisogni evolutivi degli adolescenti.
- Il Progetto adolescenza come spazio di pensiero condiviso
- La partecipazione degli adolescenti è un fattore protettivo e arricchisce il sistema di competenze molto importanti
- Uscire dalla rappresentazione/pregiudizio dell'adolescente come soggetto fragile, vulnerabile e tendenzialmente a rischio (e pertanto valutare la possibilità di spostarsi sul riferimento a stati non patologici).
- Insistere sulla formazione degli operatori, in particolare sulla loro competenza di operare in rete.

Punti di attenzione....



- n Come consolidare la struttura del Progetto Adolescenza?
 - Promuovere e valorizzare la partecipazione attiva degli adolescenti e dei giovani nelle attività territoriali anche nel ruolo di peer educator.
- n Riconoscere, valorizzare e qualificare il ruolo dell'educatore sia nella fase formativa che in quella operativa;
- n Coinvolgimento del mondo adulto e comunitario nella condivisione dei compiti educativi
- n Promuovere forme di scambio fra territori diversi su tipologie di intervento

Sono stati inseriti il progetto adolescenza e alcuni progetti collegati:

- Peer online
- Maltrattamento e abuso di minori
- Giovani in Pronto Soccorso
- Interventi di prossimità per la prevenzione dei rischi
- Percorsi di salute mentale per l'adolescenza e i giovani adulti
- Tutti gli interventi nella scuola



Percorsi clinici di salute mentale

Gruppo di lavoro ha elaborato proposta di percorsi di cura per adolescenti e giovani adulti con problemi di salute mentale.

CARATTERISTICHE:

Attenzione ai fattori di rischio personali, familiari e di contesto

Cura dei passaggi tra servizi e del passaggio alla maggiore età

Creazione di un punto di accesso unico di consultazione e intervento breve di psicologia clinica

Costituzione di una èquipe multiprofessionale (DSM-DP + Consultorio Giovani) per la presa in carico dei pazienti (senza invio)